

- TITOLI CHE DANNO LUOGO A PREFERENZA -

A) a parità di merito i titoli di preferenza sono:

- A.1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- A.2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- A.3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- A.4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- A.5) gli orfani di guerra;
- A.6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- A.7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- A.8) i feriti in combattimento;
- A.9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- A.10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- A.11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- A.12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- A.13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- A.14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- A.15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- A.16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- A.17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- A.18) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- A.19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- A.20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

B) a parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- B.1) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- B.2) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge 127/97, come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.6.1998, n. 191, se due o più candidati ottengono a conclusione delle operazioni di valutazione delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane.